



AGENZIA ENTRATE

2 APRILE 2019

**SCIOPERO GENERALE DEL
PERSONALE**

Rassegna

Stampa

Lunedì 1 Aprile 2019

Martedì 2 Aprile 2019

Lunedì 01 Aprile 2019 - 15:52

Agenzie Entrate, personale di Catanzaro aderisce a sciopero nazionale

Disagi nella giornata di domani

L'Assemblea Generale del Personale, svoltosi nei locali della Direzione Regionale delle Entrate di Catanzaro, ha deliberato alla unanimità la partecipazione allo sciopero generale che si svolgerà il 2 aprile in tutta Italia. Con l'intervento dei rappresentanti Sindacali delle tre Confederazioni e dell'Unsa, e relazione introduttiva del Vice – si legge in una nota stampa dei sindacati FpCgil, Cisl Fp,Uilpa Unsa/Confasal – Coordinatore Nazionale UILPA-Entrate, Loredana Laria - si è svolta presso la Direzione Regionale l'assemblea dei Lavoratori del Fisco dell'intera provincia. Lavoratori hanno condiviso le problematiche che sono alla base della giornata di lotta che, il 2 aprile in costanza dello sciopero Nazionale, sfocerà anche in un grosso presidio davanti al Ministero Economia e Finanze. Le criticità, che sono alla base dell'azione di lotta, consistono, prevalentemente, nella sproporzione dei carichi di lavoro rispetto al personale in servizio, negli elevati rischi professionali, nell' assenza di benessere organizzativo e stress da lavoro correlato ed, ancora , vi è la particolare criticità relativa alla costante riduzione del salario accessorio. I relatori hanno evidenziato nei loro interventi che la “scintilla” che ha spinto i Sindacati, in forma ampiamente unitaria e rappresentativa, a chiamare i Lavoratori alla lotta, è scaturita dall'ingiusto e continuo ridimensionamento del salario accessorio, a fronte della moltiplicazione di richieste di prestazioni in costanza dell'aumento dei carichi di lavoro e dell'impressionante riduzione degli organici, specialmente negli Uffici del Meridione e della Calabria in particolare. Il Sindacato è a fianco dei Lavoratori, stanchi ed impressionati dall'inquietante disinteresse del Ministro dell'Economia e Finanza e del Governo nel suo complesso, e dell'impatto negativo generato da norme penalizzanti che prevedono tagli al FPSRUP e vincoli ai “tetti” massimi dello stesso; e ciò, ancorché la generalità degli Uffici registri, inequivocabilmente, risultati sempre migliori, causando

così di fatto, un vero e proprio sistema di disincentivazione. Le Organizzazioni Sindacali e i Lavoratori del Fisco di Catanzaro, in linea con i Colleghi dell'intero Paese, lamentano che, a fronte di obiettivi crescenti, anche incentivati nell'ambito della Convenzione tra il MEF e l'Agenzia, in molti casi vengono addirittura decurtate le risorse concretamente stanziare annualmente. In particolare, la denuncia esplicitata dai Lavoratori riguarda le somme di salario accessorio "tagliate", relativamente l'annualità 2016 in ragione di circa 55 milioni di Euro che, sono state "riversate" nel bilancio dell'Agenzia come "sopravvenienze attive", violando l'obbligo giuridico di portare in contrattazione con il Sindacato la ripartizione dell'attivo. Inoltre, l'assemblea ha confermato che è inaccettabile l'insignificante emendamento, con il quale il Potere Esecutivo ha cercato di addolcire la protesta unitaria del Sindacato, allorché si è tentato di propinare, a fronte di 55 milioni riscossi procurati dal super lavoro dei Dipendenti, la misera somma di 8 milioni per il 2019. In tale quadro - sebbene l'art. 43 della L. 449/97 (L. Finanziaria 1998) preveda che il ricavato delle prestazioni rese in favore di Enti terzi debba confluire in ragione del 50% nel salario accessorio dei lavoratori e il restante 50% nel bilancio dell'Agenzia - il Ministro dell'Economia e questo strano Governo, opinano sulla corretta interpretazione applicativa della norma, già, invece, attuata da parte dei precedenti Governi che si sono alternati dal 1997 al 2019. Lamentano i Dipendenti che detti atteggiamenti pretestuosi e dilatori, oltre a determinare ulteriori ritardi nella sottoscrizione degli accordi sul Fondo del 2016 e 2017, rischiano di sottrarre dalle tasche del singolo lavoratore importi pari a circa 800-900 euro annui (Fondi del 2016 e 2017). I Sindacati in una ritrovata unità d'azione, condividono con i Lavoratori la necessità di un immediato recupero del salario accessorio maturato, ed anticipano la piena disponibilità ad intraprendere ulteriori azioni di lotta per il potenziamento degli Organici ridotti del 40% a fronte di una lievitazione dei carichi di lavoro di oltre il 100%.

IL **D**ISPACCIO

Lunedì, 01 Aprile 2019 16:08

Sciopero generale dell' Agenzia delle Entrate: domani a Catanzaro uffici bloccati e presidio al Mef

L'Assemblea generale del personale, svoltosi nei locali della Direzione regionale delle Entrate di Catanzaro, ha deliberato alla unanimità la partecipazione allo sciopero generale che si svolgerà domani 2 Aprile in tutta Italia.

Con l'intervento dei rappresentanti sindacali delle tre confederazioni e dell'Unsa, e relazione introduttiva del Vice – Coordinatore Nazionale UILPA-Entrate, Loredana Laria - si è svolta presso la Direzione Regionale l'assemblea dei Lavoratori del Fisco dell'intera provincia.

I lavoratori hanno condiviso le problematiche che sono alla base della giornata di lotta che, il 2 aprile in concomitanza dello sciopero nazionale, sfocerà anche in un grosso presidio davanti al Ministero Economia e Finanze.

Le criticità, che sono alla base dell'azione di lotta, consistono, prevalentemente, - è scritto in una nota dei sindacati confederali e dell'Unsa - nella sproporzione dei carichi di lavoro rispetto al personale in servizio, negli elevati rischi professionali, nell' assenza di benessere organizzativo e stress da lavoro correlato ed, ancora , vi è la particolare criticità relativa alla costante riduzione del salario accessorio. I relatori hanno evidenziato nei loro interventi che la "scintilla" che ha spinto i Sindacati, in forma ampiamente unitaria e rappresentativa, a chiamare i lavoratori alla lotta, è scaturita dall'ingiusto e continuo ridimensionamento del salario accessorio, a fronte della moltiplicazione di richieste di prestazioni in costanza dell'aumento dei carichi di lavoro e dell'impressionante riduzione degli organici, specialmente negli Uffici del Meridione e della Calabria in particolare.

Il sindacato è a fianco dei lavoratori, stanchi ed impressionati – si legge ancora nella nota dei sindacati - dall'inquietante disinteresse del Ministro dell'Economia e Finanza e del Governo nel suo complesso, e dell'impatto negativo generato da norme penalizzanti che prevedono

tagli al FPSRUP e vincoli ai "tetti" massimi dello stesso; e ciò, ancorché la generalità degli Uffici registri, inequivocabilmente, risultati sempre migliori, causando così di fatto, un vero e proprio sistema di disincentivazione.

Le organizzazioni sindacali e i lavoratori del Fisco di Catanzaro, in linea con i Colleghi dell'intero Paese, lamentano che, a fronte di obiettivi crescenti, anche incentivati nell'ambito della Convenzione tra il MEF e l'Agenzia, in molti casi vengono addirittura decurtate le risorse concretamente stanziare annualmente .

In particolare, la denuncia esplicitata dai Lavoratori riguarda le somme di salario accessorio "tagliate" , relativamente l'annualità 2016 in ragione di circa 55 milioni di Euro che, sono state "riversate" nel bilancio dell'Agenzia come "sopravvenienze attive", violando l'obbligo giuridico di portare in contrattazione con il Sindacato la ripartizione dell'attivo.

Inoltre, l'assemblea ha confermato che è inaccettabile l'insignificante emendamento, con il quale il Potere Esecutivo ha cercato di addolcire la protesta unitaria del Sindacato, allorché si è tentato di propinare, a fronte di 55 milioni riscossi procurati dal super lavoro dei Dipendenti, la misera somma di 8 milioni per il 2019.

In tale quadro - sebbene l'art. 43 della L. 449/97 (L. Finanziaria 1998) preveda che il ricavato delle prestazioni rese in favore di Enti terzi debba confluire in ragione del 50% nel salario accessorio dei lavoratori e il restante 50% nel bilancio dell'Agenzia – il Ministro dell'Economia e questo strano Governo, opinano sulla corretta interpretazione applicativa della norma, già, invece, attuata da parte dei precedenti Governi che si sono alternati dal 1997 al 2019.

Lamentano i dipendenti che – conclude la nota - detti atteggiamenti pretestuosi e dilatori, oltre a determinare ulteriori ritardi nella sottoscrizione degli accordi sul Fondo del 2016 e 2017, rischiano di sottrarre dalle tasche del singolo lavoratore importi pari a circa 800-900 euro annui (Fondi del 2016 e 2017).

I Sindacati in una ritrovata unità d'azione, condividono con i lavoratori la necessità di un immediato recupero del salario accessorio maturato, ed anticipano la piena disponibilità ad intraprendere ulteriori azioni di lotta per il potenziamento degli Organici ridotti del 40% a fronte di una lievitazione dei carichi di lavoro di oltre il 100% .



1 APRILE 2019, 18:50 CATANZARO

Sciopero generale dell'Agencia delle entrate di Catanzaro

Si bloccano anche a Catanzaro gli uffici dell'Agencia delle entrate. Stop dunque al registro, al catasto e all'Iva.

L'Assemblea Generale del Personale, che si è svolta nei locali della Direzione Regionale delle Entrate di Catanzaro, ha deliberato alla unanimità la partecipazione allo sciopero generale che si svolgerà il 2 Aprile in tutta Italia.

Con l'intervento dei Rappresentanti Sindacali delle tre Confederazioni e dell'Unsa, e relazione introduttiva del Vice – Coordinatore Nazionale UILPA-Entrate, Loredana Laria - si è svolta presso la Direzione Regionale l'assemblea dei Lavoratori del Fisco dell'intera provincia. I lavoratori hanno condiviso le problematiche che sono alla base della giornata di lotta che, il 2 aprile in costanza dello sciopero Nazionale, sfocerà anche in un grosso presidio davanti al Ministero Economia e Finanze.

Le criticità, che sono alla base dell'azione di lotta, consistono, prevalentemente, nella sproporzione dei carichi di lavoro rispetto al personale in servizio, negli elevati rischi professionali, nell' assenza di benessere organizzativo e stress da lavoro correlato ed, ancora , vi è la particolare criticità relativa alla costante riduzione del salario accessorio. L'assemblea ha confermato che è inaccettabile l'insignificante emendamento, con il quale il Potere Esecutivo ha cercato di addolcire la protesta unitaria del Sindacato, allorché si è tentato di propinare, a fronte di 55 milioni riscossi procurati dal super lavoro dei Dipendenti, la misera somma di 8 milioni per il 2019.



CATANZARO – DOMANI SCIOPERO GENERALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Assemblea Generale del Personale, svoltosi nei locali della Direzione Regionale delle Entrate di Catanzaro, ha deliberato alla unanimità la partecipazione allo sciopero generale che si svolgerà il 2 Aprile in tutta Italia.

Con l'intervento dei Rappresentanti Sindacali delle tre Confederazioni e dell'Unsa, e relazione introduttiva del Vice – Coordinatore Nazionale UILPA-Entrate, Loredana Laria – si è svolta presso la Direzione Regionale l'assemblea dei Lavoratori del Fisco dell'intera provincia.

Lavoratori hanno condiviso le problematiche che sono alla base della giornata di lotta che, il 2 aprile in costanza dello sciopero Nazionale, sfocerà anche in un grosso presidio davanti al Ministero Economia e Finanze. Le criticità, che sono alla base dell'azione di lotta, consistono, prevalentemente, nella sproporzione dei carichi di lavoro rispetto al personale in servizio, negli elevati rischi professionali, nell' assenza di benessere organizzativo e stress da lavoro correlato ed, ancora, vi è la particolare criticità relativa alla costante riduzione del salario accessorio. I relatori hanno evidenziato nei loro interventi che la “scintilla” che ha spinto i Sindacati, in forma ampiamente unitaria e rappresentativa, a chiamare i Lavoratori alla lotta, è scaturita dall'ingiusto e continuo ridimensionamento del salario accessorio, a fronte della moltiplicazione di richieste di prestazioni in costanza dell'aumento dei carichi di lavoro e dell'impressionante riduzione degli organici, specialmente negli Uffici del Meridione e della Calabria in particolare.

Il Sindacato è a fianco dei Lavoratori, stanchi ed impressionati dall'inquietante disinteresse del Ministro dell'Economia e Finanza e del Governo nel suo complesso, e dell'impatto negativo generato da norme penalizzanti che prevedono tagli al FPSRUP e vincoli ai “tetti” massimi dello stesso; e ciò, ancorché la generalità degli Uffici registri, inequivocabilmente, risultati sempre migliori, causando così di fatto, un vero e proprio sistema di disincentivazione.

Le Organizzazioni Sindacali e i Lavoratori del Fisco di Catanzaro, in linea con i Colleghi dell'intero Paese, lamentano che, a fronte di obiettivi crescenti, anche incentivati nell'ambito della Convenzione tra il MEF e l'Agenzia, in molti casi vengono addirittura decurtate le risorse concretamente stanziare annualmente. In particolare, la denuncia esplicitata dai Lavoratori riguarda le somme di salario accessorio “tagliate”, relativamente l'annualità 2016 in ragione di circa 55 milioni di Euro che, sono state “riversate” nel bilancio dell'Agenzia come “sopravvenienze attive”, violando l'obbligo giuridico di portare in contrattazione con il Sindacato la ripartizione dell'attivo.

Inoltre, l'assemblea ha confermato che è inaccettabile l'insignificante emendamento, con il quale il Potere Esecutivo ha cercato di addolcire la protesta unitaria del Sindacato, allorché si è tentato di propinare, a fronte di 55 milioni riscossi procurati dal super lavoro dei Dipendenti, la misera somma di 8 milioni per il 2019. In tale quadro – sebbene l'art. 43 della L. 449/97 (L. Finanziaria 1998) preveda che il ricavato delle prestazioni rese in favore di Enti terzi debba confluire in ragione del 50% nel salario accessorio dei lavoratori e il restante 50% nel bilancio dell'Agenzia – il Ministro dell'Economia e questo strano Governo, opinano sulla corretta interpretazione applicativa della norma, già, invece, attuata da parte dei precedenti Governi che si sono alternati dal 1997 al 2019.

Lamentano i Dipendenti che detti atteggiamenti pretestuosi e dilatori, oltre a determinare ulteriori ritardi nella sottoscrizione degli accordi sul Fondo del 2016 e 2017, rischiano di sottrarre dalle tasche del singolo lavoratore importi pari a circa 800-900 euro annui (Fondi del 2016 e 2017).

I Sindacati in una ritrovata unità d'azione, condividono con i Lavoratori la necessità di un immediato recupero del salario accessorio maturato, ed anticipano la piena disponibilità ad intraprendere ulteriori azioni di lotta per il potenziamento degli Organici ridotti del 40% a fronte di una lievitazione dei carichi di lavoro di oltre il 100%.

OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Provincia di Catanzaro

2 Aprile 2019

La vertenza

Oggi sciopero generale dell'Agenzia delle Entrate

L'Assemblea generale del Personale dell'Agenzia delle Entrate di Catanzaro, ha deliberato all'unanimità la partecipazione allo sciopero generale che si svolgerà oggi in tutta Italia.